

LIFE 2022 winter edition

13 - 14 dicembre | Hotel Parco dei Principi | Fiumicino

> FOCUS TEMATICI

> **Avere Cura dell'Italia**

Il Covid-19 ha messo in evidenza tanti punti deboli della nostra società ma è anche riuscito a mettere in luce tanti punti di forza, che non venivano notati perché trasparenti, invisibili, quasi fossero dati per scontati. Tra gli aspetti positivi, che hanno protetto la comunità in un momento molto delicato, **c'è un esercito di persone, in larghissima parte donne, che hanno cura degli ambienti di lavoro, degli ospedali, delle scuole, dei luoghi di lavoro, delle abitazioni.** E hanno cura anche della collettività che abitano quegli spazi, come fanno da sempre: disinfestando, pulendo, trasportando e fornendo cibo a cittadini e cittadine, malati e malate, studenti e studentesse, lavoratori e lavoratrici. Attività che sono sempre state svolte con regolarità ma di cui non veniva sottolineata l'importanza, attività sempre sotto gli occhi di tutti che, proprio per questo, erano diventate trasparenti, praticamente invisibili.

Dalla pandemia si è compresa la grande importanza che riveste la funzione dell'aver cura, dell'assistere, dell'accuratezza nel farlo e dell'attenzione. Nello svolgimento delle attività del settore del facility management è inscindibile il nesso tra la competenza professionale e il coinvolgimento personale dell'operatore nello svolgimento del proprio lavoro in condizioni dignitose per sé e per gli altri che fruiscono degli stessi spazi.

La fruizione dei diritti fondamentali dei cittadini e delle cittadine che vengono garantiti dalla Costituzione viene consentita attraverso un lavoro quotidiano: una corretta alimentazione per tutti al di là delle condizioni sociali, la salubrità degli ambienti di lavoro, di cura e nelle abitazioni private, che consente una condizione di sicurezza sanitaria uguale per tutti in ogni luogo, il giusto comfort e la giusta sicurezza durante i trasporti.

> **Lo scenario**

La *Transizione ecologica*, la *Digital Economy* e la *Digital transformation* hanno rovesciato i paradigmi economici del nostro tempo, la distanza tra manifattura e servizi si è parcellizzata ed è profondamente cambiata, visto che **il 70% dei lavoratori italiani è impiegata sui servizi.** I dati rappresentano il petrolio del futuro su cui si fonderà l'economia di precisione, la Sharing Economy ha rovesciato la catena del valore conosciuta dalle economie moderne. Il covid ha

reso il modello di sviluppo della globalizzazione conosciuto negli ultimi 30 anni inadeguato a governare crisi sistemiche come quella degli ultimi mesi che hanno azzerato certezze, ed introdotto elementi di fragilità delle moderne società e della stessa condizione umana e del suo dominio dell'ambiente circostante.

> La nuova realtà

In questo quadro è emersa con forza in maniera evidente che il cuore della nostra economia e dei nostri modelli organizzativi non può prescindere da un sistema di servizi e di Facility Management evoluti, che nella crisi del covid sono emersi come frontiera e come argine fondamentale e prezioso per adeguare in maniera agile la propria proposizione ad un modello che è andato in crisi nei suoi pilastri classici (manifattura ,commercio etc..), consentendo alle economie moderne di mantenere livelli di assistenza, servizi, salute e sicurezza alle persone ed alle cose, che ha messo in risalto l'emergere con chiarezza l'esistenza di una vera e propria **industria ed economia dei servizi come asset strategico** produttivo ma in generale delle economie moderne in Italia ed in Europa.

> una nuova sfida

Davanti ad una realtà così evidente e complessa un sistema così articolato di protagonisti della società non può più rimanere evanescente, parcellizzato o non compreso nella sua interezza come ecosistema, come blocco sociale, come vera e propria "industria" strategica e fondamentale in una società in continua evoluzione nei suoi modelli di mobilità, produttività, welfare e lavoro dettati dalle sfide disruptive della Digital Era. Definire un **nuovo "patto per i servizi labour intensive in Italia"** dove imprese, lavoratori, Governo e parti sociali delineano policy e misure per questo particolare settore tutto rivolto al sostegno e alla ripresa dell'Italia.

> Le tematiche

Transizione ecologica e digitale - innovazione e sostenibilità

La transizione ecologica e le nuove misure che interessano il *Green Public Procurement* sono gli aspetti su cui il settore deve definire le principali policy e un cambio di management, il ruolo dei servizi è centrale per uno sviluppo sostenibile e per il benessere sociale del paese. In tal senso va armonizzata la disciplina dei criteri minimi ambientali e delle certificazioni ambientali che non devono essere un costo che impegna solo le aziende ma un investimento economico che interessa tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

I temi dell'ecologia, dell'innovazione, della sicurezza ambientale e della salute dei lavoratori come degli ambienti e luoghi di lavoro, risultano essere l'asset principale su cui definire attività specifiche rivolte alla professionalizzazione dei servizi e alla relativa formazione professionale dei lavoratori; la sanificazione l'igiene e la sicurezza degli spazi e degli ambienti hanno raggiunto un punto di non ritorno nella nostra vita quotidiana

Labour intensive - igiene, qualità, sicurezza, formazione,

Il mercato del lavoro e le politiche attive sul lavoro si stanno modificando profondamente a causa del Covid e del conseguente smart working, i servizi labour intensive sembrano poter essere molto ricettivi e sensibili sul piano sociale a questi cambiamenti, in un momento in cui il problema della crisi e dei licenziamenti è accompagnato da misure e aiuti sul costo del lavoro e che dovrebbero interessare direttamente anche le imprese; su misure come quelle relative all'impiego dei giovani, delle donne, alla riallocazione, alla formazione e tutte le politiche rivolte all'ingresso nel mondo del lavoro.

Mercato e regole - criticità e opportunità

L'economia dei servizi è una realtà che impatta ormai sulla crescita e la qualità della vita del Paese. Tuttavia mancano ancora quelle "regole certe" che nel *Public Procurement* consentono a questo comparto di strutturarsi definitivamente, la ennesima revisione del Codice degli appalti, dovrebbe segnare un passo importante in tal senso. La semplificazione è la strada da percorrere, tuttavia i servizi richiedono una specificità e una articolazione delle regole differenti da quella delle opere pubbliche. Un cantiere edile è cosa differente da un cantiere dei servizi. L'aggiudicazione delle gare al massimo ribasso mal si combina con l'esigenza di garantire efficienza e qualità dei servizi per la cura delle persone e della collettività e per le imprese; l'aggiudicazione delle gare per i servizi solo attraverso il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa consentirebbe di razionalizzare le procedure ad evidenza pubblica secondo principi di efficienza (costo-qualità) e di semplificazione.; altrettanto importante è incrementare e migliorare le modalità di progettazione, verifica e controllo in fase di esecuzione del contratto delle prestazioni rese dai fornitori selezionati in termini di corrispondenza o meno delle stesse alle condizioni contrattuali.

Tutte le esigenze del comparto dovrebbero essere razionalizzate all'interno di una omogenea **Legge quadro sui Servizi** che, colmando un gap legislativo, consentirebbe di: identificare il settore dei servizi agli immobili ed alle persone e alle imprese delineandone il perimetro e le peculiarità; favorire l'ordinato sviluppo del settore dei servizi agli immobili ed alle persone all'impronta della legalità e dell'innovazione; razionalizzare le procedure ad evidenza pubblica secondo principi di efficienza (costo-qualità) e di semplificazione delle pratiche amministrative e regole che tengano conto dei diversi settori produttivi